

Carissimi,

*è giunto anche per me il momento di voltare pagina.*

*Desidero, pertanto, rivolgere a Voi tutti un sentito, affettuoso e riconoscente saluto al termine della mia carriera scolastica.*

*Il pensionamento comporta inevitabilmente grande emozione e sentimenti contrastanti poiché segna un cambiamento radicale nella vita. È un traguardo che molti temono e molti altri inseguono come un sogno; personalmente non mi colloco né dall'una, né dall'altra parte.*

*Chiudo questa pagina della mia vita lavorativa con forte emozione e una certa nostalgia, ma anche con soddisfazione e serenità, consapevole di aver dedicato alla scuola, negli anni, la maggior parte del mio tempo e dei miei pensieri, di aver preteso per una gestione democratica che favorisse partecipazione e condivisione, di non essermi mai arresa di fronte alle difficoltà, di aver raccolto tutte le sfide senza mai incorrere nella rinuncia. Ho privilegiato il dialogo e il confronto e questo ha fatto dei nostri incontri collegiali serene occasioni di condivisione e assunzione di decisioni.*

*Penso di aver sempre preteso da me stessa molto più di quanto abbia preteso dagli altri, di aver lavorato con passione, costanza e rigore etico anche in qualche momento difficile della mia vita che, Vi assicuro, non è mancato.*

*Penso agli anni della docenza a Caiazzo, poi della dirigenza a Piedimonte Matese e, dal 2012 a Casagiove, prima presso la Direzione Didattica e, dal 2013, presso l'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli di nuova istituzione. Dell'I.C. Moro-Pascoli ho contribuito alla nascita e insieme a voi ne ho curato la crescita; come potrei non emozionarmi all'idea di lasciarlo?*

*Di tutte le scuole in cui ho lavorato conservo un bellissimo ricordo per le persone che ho incontrato e conosciuto, per quanto abbiamo realizzato insieme con il contributo, la stima e l'affetto di tutti. Ogni anno di servizio mi ha arricchita ed ha contribuito alla mia crescita umana e professionale. Ho avuto a cuore il progresso della scuola affinché fossero sempre opportunamente coniugate le pratiche consolidate con l'apertura alle nuove esigenze formative, ritenendo che la scuola abbia l'obbligo istituzionale e morale di offrire una formazione solida che, nel valorizzare la tradizione, sia al contempo aperta a nuovi orizzonti, capace di promuovere pratiche innovative e modelli di apprendimento più rispondenti ai nuovi bisogni formativi dei giovani e allo sviluppo di conoscenze e competenze in linea con gli standard dei mutevoli contesti culturali, sociali ed economici, nell'ottica di assicurare sempre e comunque traguardi di qualità.*

*Abbiamo lasciato agli altri la cura delle apparenze puntando sempre al raggiungimento di obiettivi concreti e fattibili, di quegli obiettivi che potessero costituire un reale miglioramento organizzativo e della qualità dei servizi di istruzione e formazione.*

*Insieme abbiamo promosso, negli anni, un ampio arricchimento dell'offerta formativa, progettato curricoli, costruito unità di apprendimento, lavorato sulla Valutazione, colto tutte le opportunità offerte dai Fondi Europei la cui gestione, benché impegnativa, ha consentito una straordinaria innovazione degli ambienti di apprendimento rendendoli più moderni e funzionali alle nuove esigenze didattiche. Sono state implementate le dotazioni tecnologiche, allestiti laboratori, aule green nei giardini, dotati tutti gli edifici di collegamento internet, tutte le aule di LIM e Monitor,*

acquistati strumenti per la robotica, PC, tablet, innovate le scuole dell'Infanzia con attrezzature digitali, strumenti didattici e arredi all'avanguardia. Infine, l'ultima sfida, quella del PNRR per il quale abbiamo progettato con ragionevolezza nell'intento di dar vita ad una innovazione degli ambienti di apprendimento che potesse avere impatto su tutta la popolazione scolastica e non solo su una parte.

Abbiamo abbracciato tutte le sfide e le opportunità, nessuna esclusa, affinché la scuola potesse crescere e migliorare. Una scuola, la nostra, che ha saputo aprirsi al territorio e interagire con Istituzioni e Associazioni ponendosi come promotrice di iniziative e andando ben oltre le attività strettamente curricolari.

Che dire dei numerosi eventi che hanno visto le alunne e gli alunni protagonisti di iniziative di alto valore culturale e formativo come il tema dei diritti, dell'inclusione, della legalità, della pace, dell'ambiente? Che dire del cortometraggio sul bullismo, della raccolta "Alla scoperta del mio paese: Casagiove tra storia e futuro", delle panchine rosse, dei murali realizzati?

Per questo lungo percorso di vita scolastica che ci inorgoglisce, per il clima sereno e collaborativo con cui si è lavorato, sento di dover ringraziare Voi tutti che avete contribuito a fare della nostra scuola una scuola attiva, sentendoci insieme parte di un sistema che per funzionare ha bisogno del contributo di tutti.

Ringrazio di cuore le mie collaboratrici, Stefania Ferrandino e Mariarosaria Brignola, alle quali va la mia gratitudine per la fiducia, la costante collaborazione e il prezioso lavoro svolto.

Un apprezzamento va a tutti i docenti, a quelli che si sono aperti all'innovazione metodologica e didattica portando avanti nuovi percorsi con passione e professionalità, ma va anche a quei docenti che, pur manifestando qualche resistenza rispetto all'innovazione, hanno sempre svolto il loro lavoro con dedizione, umanità e professionalità assicurando il raggiungimento dei traguardi formativi attesi.

Il mio saluto affettuoso e il mio grazie va alla D.S.G.A., dott.ssa Valentina Natale, al personale amministrativo ed ai collaboratori scolastici per aver contribuito in modo significativo, con impegno e responsabilità, ciascuno nel proprio ruolo, all'organizzazione e gestione di una scuola efficiente.

Un saluto affettuoso va al Sindaco G. Vozza, all'Amministrazione Comunale, ai Parroci e a tutti gli interlocutori culturali e sociali del territorio. Un particolare grazie va a Don Stefano che, con coerenza e costanza, è stato sempre vicino alla scuola con atteggiamento di grande disponibilità, con attenzione e interesse per i giovani e per la loro formazione; ringrazio Pina Martino e l'AIFO per i contributi offerti alle iniziative scolastiche e per la costante collaborazione nel tempo, la Pro Loco, nella persona del prof. Granatello, per le esperienze promosse, la Volley time nella persona del sig. Di Pippo, per aver donato alla scuola di Casagiove il campo polivalente presso l'edificio Pascoli nell'intento di promuovere e agevolare l'attività sportiva giovanile.

Ringrazio anche i Presidenti e i componenti del Consiglio di Istituto che si sono avvicendati nel tempo per aver sempre sostenuto le scelte della scuola e per aver riposto piena fiducia nel mio operato. Ringrazio tutti gli ospiti e il personale docente e ATA in pensione la cui presenza a scuola, in questa occasione, veramente mi onora.

Non posso esimermi dal rivolgere un saluto anche a tutte le famiglie alle quali confermo la mia vicinanza per il loro ruolo di genitori, oggi più che mai complicato da svolgere, in un momento storico in cui molti principi e valori sui quali le generazioni precedenti hanno fondato la loro

formazione e i loro convincimenti sembrano svaniti senza essere sostituiti da altri valori di eguagliabile valenza.

Ma un mio pensiero particolarmente affettuoso va alle alunne e agli alunni, i veri protagonisti della scuola, che con la loro vitalità, la loro viva intelligenza, i loro problemi e i loro bisogni, sono stati sempre il centro delle nostre azioni.

Sono fermamente convinta che il miglioramento della società passi attraverso la formazione, l'educazione e l'istruzione dei giovani e che non vi sia altra strada. Da qui la necessità di sostenerli nel loro non facile cammino della crescita personale, di dar loro fiducia, di disciplinare e incanalare nella direzione giusta le loro potenzialità evitandone lo spreco e la sottovalutazione.

E a loro tutti voglio esprimere la mia riconoscenza essendo stato per me un vero privilegio lavorare nella scuola ed occuparmi di persone, di educazione, di formazione e di relazioni umane.

Care ragazze e cari ragazzi, io e i vostri docenti siamo sempre stati orgogliosi di voi per aver tenuto alto il nome dell'I.C. Moro-Pascoli presso le scuole di II grado. Spero che continuiate così augurando a tutti voi percorsi di crescita coronati da costante successo.

Nell'esprimervi, quindi, l'augurio di un futuro ricco di gratificazioni, che dovrà essere sempre supportato da impegno e responsabilità, vi abbraccio forte confermando la fiducia e l'affetto che ho sempre avuto per voi.

Infine, ma non per ultima, ringrazio la mia famiglia per la vicinanza, l'amore e la pazienza con cui mi ha sempre sostenuta negli anni, anche quando ho anteposto l'interesse per il mio lavoro a quello familiare.

Il mio auspicio è che l'Istituto Moro-Pascoli possa continuare a crescere come luogo di promozione culturale, sociale ed umana per alunni, famiglie e personale scolastico. Auguro che non vi siano mai rinunce e che siano raccolte con la tenacia di sempre le nuove sfide poste dai cambiamenti sociali, politici, economici e culturali, forti di un ricco patrimonio di esperienze vissute e consolidate nel corso degli anni.

L'augurio è che possa non esservi frattura rispetto a quanto è stato finora costruito e che sia assicurata continuità alla storia e all'identità dell'Istituto.

Quanto a me, Vi confermo di essere sinceramente onorata di aver lavorato con Voi.

Di questa scuola, che ho contribuito a far nascere nel 2013 come Istituto Comprensivo e che ho vissuto per i successivi 10 anni come la "mia" scuola, conserverò sempre vivo ed affettuoso il ricordo lasciando a Voi che rimanete l'impegno di proseguire nel suo miglioramento.

Vi abbraccio forte confermandoVi l'affetto, la stima e l'amicizia che ho sempre nutrito per Voi.

*Teresa Luongo*